

VV 10/17
HARTMANN E MICELI

PER

VINCENZO DI GIOVANNI

PROF. DI FILOSOFIA NEL LICEO NAZIONALE
DI PALERMO



PALERMO

Tipografia di B. Virzi

—
1877

Б. М. Д. А.

HARTMANN E MICELI

PER

VINCENZO DI GIOVANNI



PALERMO

Tipografia di B. Virzi

—
1877

AL CH. COMM. AUGUSTO CONTI

PROFESSORE NEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI DI FIRENZE.

Mio carissimo ed illustre amico,

Da più anni ho avuto conforto ai miei studi dalla vostra benevolenza e dalla vostra autorevolissima voce; conforto che è valso più di qualsiasi altro onore, e più di quello che mi è stato negato, forse non per altra ragione che per certe dottrine, le quali, sinceramente e onestamente conformi alla mia coscienza, non saranno piaciute ad altri che pur in nome della libertà vogliono seguite a ogni modo le lor proprie, o per ragion di comando o per forza di voci, che quanto più schiamazzano e il volgo batte loro le mani, tanto maggiormente credono aver ragione e stare dalla lor parte ogni diritto e ogni verità.

Voi foste il primo ad avvisare, appena pubblicati i miei studi sul Miceli, come la Sicilia avesse avuta nel filosofo monrealese una bella gloria da doversene onorare la storia della filosofia italiana: e però, restandomi pur tanti debiti alla vostra preziosa amicizia, io offro ora a voi questo libretto, nel quale troverete un riscontro brevemente accennato tra il recente sistema dell'Hartmann e quello del nostro Miceli. E vel'offro quale sincera testimonianza della gratitudine che vi debbo; e con ciò, dell'affetto che sento e della riverenza che professo all'uomo, al cittadino, al filosofo, in cui per tante virtù è specchiata l'amorosa imagine della sapienza italiana.

Palermo, 29 giugno del 1877.

Tutto vostro aff.mo
V. DI GIOVANNI

L'INCOSCIENTE DI E. DE HARTMANN

E

L'ENTE VIVO DI V. MICELI

(1)

I. HARTMANN

Un nuovo sistema filosofico è comparso da pochi anni in Germania, terra fecondissima, in questi ultimi tempi, di concezioni metafisiche, dal criticismo del Kant all'idealismo soggettivo del Fichte, al panteismo della Identità assoluta e della Idea dello Schelling e dell'Hegel, al realismo ideale dell'Herbart, al sistema della Volontà assoluta dello Schopenhauer; al qual'ultimo sistema appunto succede questo nuovo di Eduardo de Hartmann, col titolo di *Filosofia dell'Incosciente*. Comparso nel 1869 quando l'autore contava la giovine età di 27 anni, questo sistema ha menato tanto rumore che ogni anno se ne è veduta una nuova edizione; e già nel marzo passato ne usciva a Parigi, dopo la settima edizione originale, una nuova in francese, riveduta dallo stesso autore, con grande meraviglia di quanti dopo la prepon-

(1) Lettura fatta alla R. Accademia di Scienze e lettere di Palermo nella seduta del 17 giugno 1877.

deranza presa dagli studi naturali sopra la speculazione metafisica credevano coll'essersi andato a mano a mano ritirato l'idealismo assoluto dell'Hegel, nè fatta grande fortuna la scuola di Schopenhauer, essere finito il tempo de' sistemi filosofici e della pura speculazione, nè ad altro essere restata la filosofia che ad argomento di erudizione o a soggetto di lavori storici.

Si levarono pertanto prestamente ammiratori e critici del nuovo sistema nel paese stesso ove compariva, e quanti restavano kantiani, hegeliani, e seguaci stessi dello Schopenhauer, positivisti e materialisti, rivolsero tutti la loro critica ed opposizione a questa filosofia dell'Inconsciente; la quale, con ragione ha detto il traduttore francese, ha messo in grande rumore la dotta Alemagna per le polemiche e le apologie che ha suscitato numerosissime (1).

In Italia pochissimo è stato scritto sul nuovo sistema che ci ha dato la filosofia tedesca, e, tranne qualche accenno in uno o due de' nostri periodici che si occupano di materie filosofiche, non conosco altro lavoro sul proposito, oltre quello che di recente è stato fatto e pubblicato dal prof. Bonatelli della Università di Padova, col titolo : *La Filosofia dell'Inconscio di Eduardo de Hartmann esposta ed esaminata*; il qual lavoro si pubblicò per serie di articoli in Roma sul periodico *La Filosofia delle scuole Italiane* nell'anno già passato 1876.

Intendimento mio, o signori, non è darvi conto largamente di questo vasto sistema dell'Hartmann, nel quale

(1) v. *Philosophie de l'Inconscient par ÉDOUARD DE HARTMANN, traduite de l'allemand et précédée d'une Introduction par N. NOLEN etc.* t. 1er, *Introduit. du traduct.* § I. Paris, Germer Baillière, (*Bibl. de philos. contempor.*)